Dom, 7 marzo 2021 – III DOMENICA DI QUARESIMA

Gesù conosce quello che c'è nel nostro cuore. Per questo compie un gesto tanto eclatante. Liberare il cuore dal "mercato" che spesso lo abita è uno degli scopi della quaresima. Se anche noi cristiani seguiamo una disciplina ascetica (digiuno, penitenza e mortificazione esistono anche in altre tradizioni religiose) non lo facciamo per "potenziarci" di più, ma per renderci più adatti a custodire una presenza del tutto gratuita, che il Signore ha deciso di rendere possibile: lui stesso in noi.

Gio, 4 marzo 2021

Il povero ha un nome, non è semplicemente il risultato karmico di esistenze precedenti risoltesi in male. In questo, il Cristianesimo è davvero rivoluzionario. Lazzaro rimane se stesso anche dopo la morte, lo si riconosce come tale, non si perde in un tutto indistinto, liberato dall'illusione dell'io. È lui ed è "accanto ad Abramo". Anche le nostre storie più ferite sono fatte oggetto della cura di Dio, che ci offre sempre una nuova possibilità. Ma il tempo è limitato, dobbiamo approfittarne.

Dom, 28 febbraio 2021 – II DOMENICA DI QUARESIMA

Uno squarcio di paradiso nel cammino della quaresima. È la “luce taborica” cantata dai padri antichi, tra cui Efrem il Siro, le cui opere costituivano parte essenziale del patrimonio spirituale di quel cristianesimo nestoriano che si diffuse in Oriente, Mongolia compresa. Non è negazione della croce, ma luce che riesce a illuminarla. “Il Signore ha deciso di abitare nella nube oscura”, recita il primo libro dei Re (1Re 8,12). Anche noi, come Pietro, Giacomo e Giovanni, capiremo solo a Pasqua.

Gio, 25 febbraio 2021

Il “discorso sul monte” riferito da Matteo ci mostra un Gesù che istruisce le folle, come nella migliore tradizione sapienziale asiatica. Anche il Dalai Lama sarebbe d’accordo con la massima “tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro”. Non per niente si chiama “regola d’oro” ed è presente in molte tradizioni religiose del mondo. Gesù però la illumina di una luce nuova, che capiremo al termine di questo pellegrinaggio quaresimale, al compiersi del mistero pasquale.

Dom, 21 febbraio 2021 – I DOMENICA DI QUARESIMA

Marco è più sobrio degli altri Sinottici, va all'essenziale: i cieli si sono appena squarciati, all'uscita dall'acqua del nuovo Adamo; il Padre ha confermato che è proprio lui l'atteso ed ecco "subito lo Spirito lo sospinse nel deserto". Non dobbiamo perdere il filo. Quel Gesù, vero salvatore, deve passare attraverso la tentazione, per aiutare anche noi a respingere modelli di salvezza pre-confezionati e accogliere invece il progetto del Padre: vincere la morte con l'amore, fidandosi.

Gio, 18 febbraio 2021 – dopo le Ceneri

Il Signore non ci tiene all'oscuro, ci dice chiaramente cosa comporta la sua missione nel mondo. Il Figlio di Dio si consegna alle nostre mani, consapevolmente; e di questo vuol farci partecipi. Solo nella logica dell'amore abbiamo accesso al senso più profondo di queste parole, che non sono un inno al dolorismo, ma un invito a seguire la strada da lui aperta. Noi vediamo solo il passo che stiamo compiendo, il Signore ha in mano la storia. Decidiamo di fidarci, camminando dietro a lui.

Mer, 17 febbraio 2021 – MERCOLEDÌ DELLE CENERI

L’inizio della quaresima corrisponde quasi sempre in Mongolia ai giorni festosi del capodanno lunare. È il “mese bianco”, che ci ricorda come tutto deve tornare alla purezza delle origini, i debiti devono essere saldati, s’inizia un anno nuovo. Il lungo e spietato inverno è al giro di boa, c’è ancora speranza. Un’immagine molto bella del rinnovamento a cui tende questo sacro tempo verso la Pasqua. Non le facce lunghe del fariseismo, ma la gioia discreta anche nel digiuno, per convertirci alla vita.

Mar, 16 febbraio 2021

Oggi la chiesa celebra il Beato Giuseppe Allamano. Un uomo rapito dalla bellezza di Dio, che a inizio 900, dalla penombra del santuario mariano più caro ai Torinesi, ha saputo raggiungere gli estremi confini, attraverso i suoi missionari e le sue missionarie. Un’unica famiglia che lo Spirito ha generato nella Chiesa servendosi di lui, innamorato dell’eucaristia e della Vergine Maria, che ci ha consegnato come pilastri della nostra azione missionaria.

Dom, 14 febbraio 2021 – VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Gesù sceglie luoghi deserti, per non farsi acclamare come santone guaritore. La sua è una missione più grande. Eppure da questo miracolo del lebbroso purificato abbiamo uno squarcio sul cuore di Dio: “lo voglio, sii purificato!”. La volontà di Dio è sempre salvifica, stabile il suo desiderio di guarirci, di rimetterci in piedi. Questo è il cuore di Dio verso ciascuno dei suoi figli. Le sue viscere di misericordia sussultano al nostro dolore, che lui stesso ha assunto su di sé.

Gio, 11 febbraio 2021

Maria è presente al primo dei segni compiuti da Gesù e all’ultimo, il sommo, quello della croce. Sentiamoci abbracciati dalla Madre di Dio. In Mongolia c’è una particolare venerazione per la mamma. Buona parte del lirismo tradizionale è dedicato a lei. In una cultura nomadica, abituata agli spostamenti e ai cambi, la mamma rappresenta il punto fisso, ciò che non muta anche se tutto attorno le cose passano. Nella storia Maria sceglie i piccoli, come a Lourdes, per riportarci all’essenziale.

Dom, 7 febbraio 2021 – V DOMENICA TEMPO ORDINARIO

La città radunata alla porta di Simone è immagine dell'umanità che attende Cristo. Ma lui non è un taumaturgo che cerca bagni di folla; dove passa risana, senza però fermarsi al miracolo, che per lui è un segno, non il fine. Tramite la sua parola possiamo anche noi far esperienza di questa guarigione. Magari non cambierà quella situazione di ristrettezza e dolore da cui vorremmo uscire, ma saremo cambiati noi e riusciremo ad affrontarla.

Gio, 4 febbraio 2021

Quel movimento di andata da Gesù e d'invio nel suo nome continua fino ad oggi. È il mistero di essere resi partecipi della missione del Signore. Richiede trasparenza totale, ecco perché vuole povertà di mezzi: né sacche né denari. E non propone un generico messaggio di sapienza universale, ma conduce a Cristo, davanti al quale scopriamo chi siamo veramente e diventiamo capaci di cambiare, di rinunciare a ciò che ci tiene prigionieri. È la conversione.